

ART.2. REGOLAMENTO FUNZIONALE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

2.1. Il collegio dei docenti è convocato secondo le modalità stabilite dall'art. 4, terz'ultimo comma, del D.P.R. 31 maggio 1974, n. 416.

2.2. Il Collegio Docenti è composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio.

È presieduto dal Dirigente Scolastico, si insedia all'inizio di ogni anno e si riunisce ogni qualvolta il Dirigente Scolastico ne ravvisi la necessità o quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi componenti.

2.3. Le riunioni del Collegio hanno luogo durante l'orario di servizio in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

2.4. Le funzioni di segretario del Collegio dei Docenti sono attribuite dal Dirigente Scolastico ad uno dei suoi collaboratori.

2.5. La convocazione deve avvenire almeno 5 (cinque) giorni prima della data stabilita con circolare del Dirigente Scolastico nella quale devono essere specificati i punti all'ordine del giorno, l'inizio ed il termine della seduta.

2.6. La mancanza di una regolare convocazione, pur in presenza del numero legale, potrà invalidare la riunione.

2.7. Eventuali argomenti non esplicitamente inseriti nell'o.d.g. possono essere presi in esame solo se alla seduta presenziano tutti i membri in carica e se tutti concordano sull'opportunità dell'integrazione (Cons. di Stato sez. V 679/1970). Ogni modifica dell'ordine di trattazione dei punti da prendere in esame va deliberata dal Collegio stesso.

2.8. Dirigente Scolastico ha il dovere di garantire il rispetto delle norme che regolano la costituzione e lo svolgimento dell'assemblea.

2.9. Per la validità delle adunanze è richiesto il quorum strutturale (metà più uno dei membri in carica).

2.10. Per la validità delle deliberazioni è richiesto il quorum funzionale (metà più uno dei voti validamente espressi).

A tal fine, quindi, non si tiene conto degli astenuti.

2.11. In caso di parità prevale il voto del Dirigente Scolastico, ma solo in presenza di votazioni palesi.

2.12. La votazione è segreta solo quando si faccia questione di persone (art.28 DPR 416/74).

2.13. Il verbale del Collegio dei Docenti attesta l'effettivo svolgimento della riunione e l'adozione delle delibere; esso dovrà essere letto ed approvato non più tardi del Collegio successivo. In tale occasione è possibile apportare modifiche e precisazioni.

Il testo del verbale da approvare nella seduta successiva viene inviato in formato digitale nella casella di posta elettronica riservata di ogni membro del Collegio almeno 5 (cinque) giorni prima della seduta successiva, in caso di convocazione urgente l'invio sarà contestuale.

Eventuali proposte di modifica, integrazione, precisazione saranno presentate al Collegio e prodotte in formato cartaceo, datato e siglato dal proponente e allegato al verbale.

Prima dell'approvazione del verbale nella seduta successiva, il Presidente dopo aver ricordato i punti trattati nella seduta precedente passa direttamente all'approvazione

2.14. Ogni membro del Collegio, ai sensi della legge 241/90 può chiedere, per iscritto motivando, al Dirigente Scolastico di visionare il verbale anche non approvato, purché questo rechi le firme del segretario e del Dirigente Scolastico.

2.15. Chiunque voglia intervenire nella discussione di ciascun punto all'O.d.G. si deve iscrivere a parlare presso il segretario dell'assemblea; la parola verrà data dal Dirigente Scolastico secondo l'ordine di iscrizione.

2.16. Ogni intervento non può superare il tempo massimo di 5 (cinque) minuti; scaduto il tempo, il dirigente Scolastico può togliere la parola dopo aver ripetuto per due volte l'invito a concludere.

2.17. Ogni membro del collegio che sia già intervenuto nella discussione, ha diritto di replica per una sola volta per ciascun punto all'ordine del giorno.

2.18. Le presenze dei membri del Collegio vengono prese all'inizio della seduta per appello nominale e con l'apposizione della firma su apposito foglio firme.

2.19. Ogni membro del collegio è obbligato alla presenza in aula per tutta la durata prevista; qualora abbia necessità di allontanarsi prima della fine della seduta, deve comunicarlo al Dirigente Scolastico che lo deve autorizzare.

2.20. Qualora i tempi dovessero superare l'orario previsto, il Dirigente Scolastico può chiedere all'assemblea di prolungare la seduta, ma tale delibera deve essere presa all'unanimità; in caso contrario verrà aggiornata in data da comunicare con le stesse modalità della prima convocazione.

2.21. I punti all'ordine del giorno della seduta aggiornata che non sono stati trattati, devono essere inseriti per primi nella seduta successiva; allo scadere del tempo previsto i membri possono lasciare l'aula dopo che la presidenza ha effettuato la verifica delle presenze.

2.22. Le funzioni del Collegio dei Docenti sono definite dall'art.7 del d.lgs. 297/94, con le integrazioni previste dal D.P.R.275/99, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche:

- a) ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto;
- b) elabora il POF adattandone l'articolazione alle differenziate esigenze degli alunni e tenendo conto del contesto socio-economico di riferimento;
- c) formula proposte al Dirigente Scolastico per la formazione, la composizione delle classi, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche;
- d) delibera la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi;
- e) propone le modalità ed i criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie ;

- f) adotta e promuove iniziative di sperimentazione;
- g) promuove iniziative di sviluppo professionale, formazione-informazione e aggiornamento dei docenti;
- h) elegge i docenti che fanno parte del Comitato di valutazione del servizio del personale docente e quelli che fanno parte della Commissione elettorale;
- k) programma ed attua iniziative per il sostegno degli alunni diversamente abili;
- j) delibera in merito al piano annuale delle attività predisposto dal Dirigente Scolastico prima dell'inizio delle lezioni;
- i) delibera in merito alle funzioni strumentali definendone i criteri di attribuzione, il numero e i destinatari;
- l) delibera in merito agli interventi di sostegno, ai corsi di recupero e potenziamento per gli studenti;
- m) provvede all'adozione dei libri di testo, sentite le indicazioni dei consigli di classe.

Approvato dal Collegio dei docenti il 3/09/2018 e dal Consiglio di Istituto il 16/11/2018.